



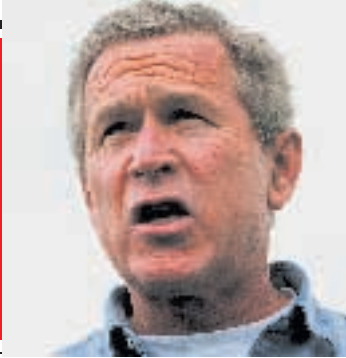
anno 81 n.231 | domenica 22 agosto 2004

euro 1,00 | l'Unità + € 4,00 libro "Da Atene ad Atene": tot. € 5,00;
l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00;
PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Bush ha una delle facce più vuote d'America. Lo guardi e pensi che il suo unico vero crimine sia di non aver



mai detto a se stesso: non è giusto che uno come me sia presidente degli Stati Uniti. Ma guardateli bene: tutto il team di Bush ha la faccia vuota delle persone che non esistono».
Norman Mailer, 9 agosto

CASTELLI, LE SUE PRIGIONI

Furio Colombo

Un titolo della *Padania* dice molto del momento in cui stiamo vivendo: «Le carceri le ha riempite la sinistra». È vero che il gruppo dirigente della Lega, senza Bossi, è una banda di disperati che passa quasi all'istante dall'insulto volgare (Calderoli) alla offerta di lavorare con l'opposizione sul federalismo (Calderoli) senza la decenza di un minimo intervallo. La mancanza di Bossi non li rende peggiori (è impossibile) ma li fa apparire storditi e confusionari. Però il titolo appena citato è esemplare per tutta la coalizione di governo che forse sarà liquidata fra due anni alle urne, ma che non sarà dimenticata tanto presto dagli italiani. Il titolo riflette quella che un tempo si sarebbe chiamata la «cultura di governo». La cultura di questo governo dà l'impressione di una giacca di molte misure più stretta del normale. Ti chiedi perché uno abbia una immagine così misera di se stesso e non voglia o possa sentire la dignità del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Prendete Castelli. È certo il peggior ministro della Giustizia che la Repubblica abbia mai avuto. Somma l'incompetenza con l'arroganza e unisce alta funzione e spallate da teppista che, come minimo, sorprendono. Non ha idea del ruolo che ricopre e se ne vanta, è un uomo orgoglioso della sua totale inadeguatezza che vive come prova della sua estraneità a «Roma ladrona». È una sindrome infantile che imbarazza tutti ma non lui.

Lui dà la colpa ai Radicali se i detenuti di Regina Coeli sono costretti a stare in otto in una cella, li chiama cattivi maestri (è una frase che ha raccattato da altre polemiche) perché realizzano un'antica opera di misericordia cristiana. Ma che gli frega a Castelli? Lui sa che le prigioni si sbarrano e basta, fino al punto di vietare le visite democraticamente previste dalla Costituzione. Come quella del Comune di Roma. Lui è di quelli che buttano via la chiave e aspettano la svolta che fatalmente segue i momenti peggiori dell'incattivimento di un Paese. Aspetta il grido del collega Calderoli che esige di mobilitare la Marina per spingere al largo e affondare (lui dice «Non siamo la Croce Rossa») gommoni di disgraziati che tentano di sbarcare. Aspetta le conseguenze della prossima legge Fini sullo spinello per rinfoltire le carceri (fa sapere che «una prigione non è un Grand Hotel»), assiste tranquillo al moltiplicarsi dei suicidi in prigione.

SEGUE A PAGINA 25

Najaf brucia sotto il bombardamento Usa Paura per la sorte del giornalista di «Diario»

Inferno nella città santa: dagli aerei AC-130 americani pioggia di bombe sulle postazioni sciite
Ritrovato morto l'autista di Enzo Baldoni, scomparso da due giorni. Di lui ancora nessuna notizia

Succede a Mosca

Il caro amico Putin dichiara guerra ai poveri



Berlusconi e Putin nella villa sarda del presidente del Consiglio nel 2003
MASTROLUCA e GIARDINA A PAGINA 4

Marina Mastroluca
Leonardo Sacchetti

Gli aerei Usa AC-130 hanno bombardato, ieri notte, le posizioni sulle quali si sono fortificati i miliziani sciiti di Najaf agli ordini dell'imam ribelle Moqtada al-Sadr. Oltre alle bombe, sparatorie ed esplosioni e un grande incendio sviluppatosi nel settore meridionale, sul quale gli

AC-130 hanno compiuto numerose missioni. Un razzo ha ucciso un soldato Usa a Baghdad, altri due marines vittime di un attacco al loro convoglio a Samarra. Un soldato polacco è rimasto ucciso nell'esplosione di un'autobomba. Preoccupazione per il freelance Enzo Baldoni. È stato trovato il corpo del suo interprete.

ALLE PAGINE 2 e 3

Carceri

Privatizzare, ovvero come fare affari sulla pelle dei detenuti

MONTEFORTE MAEDDU PAG. 9

Primarie Ulivo

Regole da stabilire Ma non saranno come in America

FANTOZZI MAROLO A PAGINA 7

Reportage

Nel cimitero dei bambini: storie del Darfur dimenticato

Kim Sengupta



A PAGINA 4

Il costo del petrolio travolge tutto

Bollette, alimentari, scuola, riscaldamento: in arrivo una raffica di aumenti

Il boom del petrolio e l'inerzia del governo rischiano di provocare una nuova impennata dei prezzi. Per benzina, luce, riscaldamento, alimentari, detersivi, prodotti per la scuola le famiglie dovranno sborsare 600 euro in più. Siniscalco boccia Marzano: inutili ridurre le accise sui carburanti. E Berlusconi sa solo dire: «Siamo tutti molto preoccupati».

DI GIOVANNI A PAGINA 8

Festa Unità

Mercoledì il via Tutto l'Ulivo a Genova

A PAGINA 6 e NELL'INSERTO



SCUOLA MORATTI CAOS D'AUTUNNO

Alba Sasso

«Non è successo niente Lucarié», niente. Così una splendida Regina Bianchi, nel dramma di Eduardo de Filippo - poteva consentire a Luca Cupiello di non aprire gli occhi sulla tragedia della sua famiglia: distrutta e senza prospettive di futuro. Mi torna in mente il suono di questa frase, a leggere le rassicurazioni del ministro e di alcuni dirigenti del Csa di tutta Italia: tutto regolare.

SEGUE A PAGINA 25

Domani la videocassetta con l'Unità

SULLE NOTE DI SACCO E VANZETTI

Giuliano Montaldo

Anni fa realizzai un film dal titolo *Sacco e Vanzetti*, la storia di due emigranti italiani che hanno attraversato l'Atlantico per cercare «fortuna» negli Stati Uniti d'America. Nicola Sacco, pugliese, trovò lavoro in un calzaturificio; Bartolomeo Vanzetti, piemontese, dopo tante sofferenze esperienze, si inventò il mestiere di venditore ambulante di pesce a Plymouth nei quartieri dove vivevano le famiglie degli emigrati.

Nicola e Bartolomeo si conobbero in un Circolo di studi sociali fondato da un gruppo di italiani per difendere i diritti dei lavoratori contro lo sfruttamento e l'intolleranza.

SEGUE A PAGINA 19

l'anello mancante
di Alberto Crespi

TIFO CONTRO

Ora che il programma del nuoto è finito, e che Michael Phelps ha vinto 6 ori in 8 gare, possiamo rivelare una cosa poco carina: caro Phelps, perdonaci, ma ti abbiamo tifato contro, e abbiamo esultato quando Ian Thorpe ti ha battuto nei 200 stile libero. Non ti chiediamo di capire: in America il «tifo contro» non esiste, è un concetto incomprensibile, mentre noi italiani svezzi a latte & calcio lo assorbiamo fin dalla culla. Ma non volevamo che tu cancellassi un pezzo della nostra memoria (i 7 ori di Mark Spitz a Monaco '72) e ci infastidiva l'arroganza con la quale i media Usa, e tu con loro, caro Phelps, avevate strombazzato al mondo l'avvento del Record. Ora che hai vinto 6 ori (e 2 bronzi) e che Spitz è salvo, ammettiamo che sei un grande campione: a Pechino 2008 faremo il tifo per te, a condizione che non ci dica prima quante medaglie vuoi. Vedi, fare i profeti porta male: vinceremo tot medaglie, libereremo l'Iraq il giorno tale... anche alle aquile americane, ogni tanto, fa bene volare basso.

NOVITÀ
Non rinunciare al piacere della tavola
Kiloçal
2 COMPRESSE DOPO I PASTI
RIDUCE LE CALORIE
1 Compresse -300 calorie
MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

STORIA GENERALE DELLA LETTERATURA ITALIANA
IL PRIMO VOLUME A SOLO € 1 IN PIÙ
Un monumento alla nostra cultura. 16 volumi pensati per offrire alle famiglie e agli studenti un approccio completo alla Letteratura Italiana. I migliori critici, un linguaggio chiaro e appassionante: da Dante ai giorni nostri, un'opera immensa e accessibile a tutti.
IN EDICOLA CON **L'espresso**